Codice A1703A

D.D. 23 dicembre 2019, n. 1214

Decreto 22 gennaio 2018. Piano d'azione 2020 per il contrasto dell'organismo nocivo *Popillia japonica* in Piemonte.

Premesso che:

Il Regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, che modifica i regolamenti (UE) n. 228/2013, (UE) n. 652/2014 e (UE) n. 1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio e abroga le direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 93/85/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio prevede misure di protezione contro l'introduzione negli Stati membri di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali.

Il Regolamento delegato (UE) 2019/1702 della Commissione del 1 agosto 2019 che integra il Regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio stabilisce l'elenco degli organismi nocivi prioritari per i quali il potenziale impatto economico, ambientale o sociale è considerato particolarmente grave; fra tali organismi è contemplato *Popillia japonica* che è presente in Piemonte.

Il Decreto 22 gennaio 2018 "Misure d'emergenza per impedire la diffusione di *Popillia japonica* Newman nel territorio della Repubblica italiana" ha definito le misure fitosanitarie da adottare sul territorio della Repubblica italiana al fine di prevenire e contrastare la diffusione dell'organismo nocivo *Popillia japonica* Newman.. Il Decreto stabilisce:

- all'art. 4 i "Siti a rischio" per il potenziale trasporto passivo di *Popillia japonica*, quali: aeroporti, porti, parcheggi e centri di logistica e prevede che il Servizio Fitosanitario Regionale disponga adeguati piani di gestione fitosanitaria applicando le seguenti misure:

1. l'eliminazione della vegetazione su cui possono alimentarsi gli adulti, mediante operazioni di sfalcio, diserbo e trinciatura;
2. l'esecuzione di idonei trattamenti insetticidi;
3. la temporanea interdizione del sito o parte di esso;
4. ogni altra misura ritenuta idonea ad evitare il trasporto passivo;
5. eventuale posizionamento di trappole a feromoni.

- all'art. 10 le "Misure per il contenimento delle popolazioni larvali nelle aree coltivate a prato irriguo" e definisce le seguenti misure da adottare sulla base delle soglie di infestazione definite:

- a. nelle zone a bassa infestazione è eseguito un trattamento insetticida al terreno secondo le modalità e le tempistiche indicate dal Servizio fitosanitario regionale e sono posizionate, singolarmente o in combinazione, le trappole per la cattura massale, per l'autodisseminazione del fungo entomopatogeno e per l'abbattimento diretto degli adulti, con una densità pari a 1 trappola ogni 2 ettari, oppure vengono solo posizionate le trappole con una densità pari a 2 trappole ogni ettaro;
- b. nelle zone a media infestazione è eseguito un trattamento insetticida al terreno secondo le modalità e le tempistiche indicate dal Servizio fitosanitario regionale e sono posizionate singolarmente o in combinazione, le trappole per la cattura massale, per l'autodisseminazione del fungo entomopatogeno e per l'abbattimento diretto degli adulti, con una densità pari a 1 trappola ogni ettaro;
- c. nelle zone a elevata infestazione è effettuata nel periodo primaverile la rottura del cotico erboso mediante fresatura a una profondità di almeno 10 cm e sono posizionate, singolarmente o in combinazione, le trappole per la cattura massale, per l'autodisseminazione del fungo entomopatogeno e per l'abbattimento diretto degli adulti, con una densità pari a 2 trappole ogni ettaro, oppure sono eseguiti due trattamenti insetticidi al terreno secondo le

modalità e le tempistiche indicate dal Servizio fitosanitario regionale e sono posizionate le trappole con una densità pari a 4 trappole ogni ettaro.

La D.G.R. n. 22-2865 del 01/02/2016 “Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e il contrasto allo sviluppo dell’organismo nocivo *Popillia japonica* Newman (Coleoptera Rutelidae) sul territorio piemontese”:

- ha preso atto dell’emergenza causata dalla presenza dell’insetto *Popillia japonica* sul territorio piemontese;

- ha stabilito che per affrontare l’emergenza sono coinvolte le strutture regionali afferenti alla Direzione Agricoltura, alla Direzione Ambiente, Governo e tutela del territorio e alla Direzione Opere pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica al fine di operare in stretto coordinamento mettendo a disposizione le specifiche competenze;

- ha disposto il coinvolgimento dell’Ente di gestione delle aree protette del Ticino e del Lago Maggiore, del Settore A1817A - Tecnico Regionale - Novara e Verbania con gli operai forestali regionali e dell’IPLA per l’attuazione delle attività di monitoraggio e di contenimento dell’organismo nocivo in oggetto;

- ha stabilito di istituire un "Tavolo tecnico per l’emergenza fitosanitaria *Popillia japonica*" composto da risorse umane interne all’Ente afferenti, in via principale, alle Direzioni Regionali Agricoltura, Ambiente, Governo e tutela del territorio e Opere pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica con l’eventuale coinvolgimento di soggetti esterni aventi le competenze utili per fronteggiare e proporre le soluzioni all’emergenza indicata;

La D.D. n. 1326 del 19 dicembre 2018 “Decreto 6 luglio 2017. Piano d’azione 2019 per il contrasto dell’organismo nocivo *Popillia japonica* in Piemonte.” ha definito il Piano di Azione per l’anno 2019;

Considerato che con la D.D. n. 1034 del 12 novembre 2019 “Aggiornamento delle aree delimitate per la presenza di *Popillia japonica* Newman in Piemonte.” è stata aggiornata la situazione relativa alla presenza dell’insetto in Piemonte.

Preso atto che il Piano d’azione 2019 è stato attuato e sono state svolte le seguenti attività:

- cattura massale dell’adulto di *Popillia japonica* mediante la collocazione di n. 600 trappole a cattura massale posizionate in prossimità dei prati irrigui che hanno permesso la cattura di 24 milioni di adulti;
- posizionamento di n. 1500 trappole a rete insetticida;
- posizionamento di n. 400 trappole a dispersione di fungo entomopatogeno (*Metarhizium anisopliae*);
- incontri informativi (n. 5) con le aziende agricole, i vivaisti, le amministrazioni comunali;
- campagna informativa attraverso la distribuzione di n. 30.000 opuscoli informativi;
- vigilanza su 140 aziende vivaistiche;
- sorveglianza nei siti a rischio di diffusione passiva (parcheggi, centri di logistica): n. 201 siti su cui sono stati effettuati controlli, trattamenti (n. 67) e sfalci (n. 50);
- sorveglianza sull’eventuale diffusione dell’insetto in nuove aree attraverso 1557 ispezioni visive;
- attività di ricerca in collaborazione con il CREA –ABP di Firenze.

Dato atto che le azioni poste in atto nel 2019 hanno consentito un contenimento nella diffusione della popolazione di *Popillia japonica*;

Preso atto che la Commissione Europea ha effettuato un'ispezione dal 12 al 16 settembre 2016 (AUDIT DG (SANTE) 2016-8795, esprimendo le seguenti conclusioni:

- sono state prontamente adottate misure di controllo;
- i servizi ufficiali hanno profuso notevoli sforzi e investimenti;
- sono in vigore leggi nazionali e regionali adeguate per consentire l'attuazione delle misure di controllo;
- lo scopo delle misure di controllo è il contenimento;
- esiste un sistema per controllare i rischi di diffusione a lunga distanza dell'organismo nocivo;
- è necessaria la prosecuzione e il rafforzamento dei monitoraggi, dei controlli sugli spostamenti delle piante destinate alla piantagione e delle azioni di contenimento della popolazione dell'insetto;

Preso atto delle acquisizioni tecniche acquisite nel 2019 e dei risultati ottenuti dal Centro di Ricerca per l'Agrobiologia e la Pedologia (CREA-ABP) nell'ambito del progetto CoBiPo 2 finanziato dalla Regione Piemonte (D.D. n. 1161 del 29/11/2016);

Considerato necessario predisporre ogni azione utile per limitare la diffusione in nuove aree sul territorio regionale dell'insetto *P. japonica* in considerazione della particolare rapidità con cui l'organismo nocivo si diffonde e della necessità di attivare le misure di contenimento della popolazione nella prossima campagna agraria;

Visto il Piano di azione 2020, allegato alla presente determinazione dirigenziale per farne parte integrante, contenente le attività che si intendono realizzare nel corso del 2020 nonché le stime dei costi per l'attuazione del Piano stesso;

Vista la D.G.R. n. 10-396 del 18 ottobre 2019 "Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione. Revoca della deliberazione della Giunta regionale 25 maggio 2018, n. 21-6908".

Visto il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i. recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni".

Ritenuto che il presente provvedimento non sia soggetto a pubblicazione ai sensi del d.lgs. 33/2013.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Visto il Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214, e s.m.i.;
Visto il D.M. 22 gennaio 2018;
visti gli articoli 17 e 18 della l.r. 23/2008;
visto gli articoli 4 e 17 del d.lgs n.165/2001 e s.m.i.;
attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

- di prendere atto dei risultati del Piano di azione 2019 riportati in premessa e pubblicati on line nella sezione dedicata a *P. japonica* alla pagina <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/agricoltura/servizi-fitosanitari-pan/lotte-obbligatorie-coleottero-scarabeide-giappone-popillia-japonica-newman>

- di approvare il Piano di azione 2020 per il contrasto dell'organismo nocivo *Popillia japonica* in Piemonte di cui all'allegato 1 alla presente determinazione dirigenziale per farne parte integrante e sostanziale.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata on line nella sezione dedicata a *P. japonica* alla pagina <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/agricoltura/servizi-fitosanitari-pan/lotte-obbligatorie-coleottero-scarabeide-giappone-popillia-japonica-newman>

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 22/2010.

L'estensore

Paola Gotta

Il Responsabile del Settore Fitosanitario
e Servizi tecnico-scientifici
Dott.ssa Luisa Ricci

Allegato

ALLEGATO 1

Piano di azione 2020 per il contrasto alla diffusione dell'insetto *Popillia japonica*: interventi tecnici e definizione delle risorse economiche.

Con la D.D. n. n. 1034 del 12 novembre 2019 "Aggiornamento delle aree delimitate per la presenza di *Popillia japonica* Newman in Piemonte." sono state aggiornate le zone di presenza dell'organismo nocivo nel territorio piemontese. Le aree delimitate comprendono:

Zona infestata, l'intero territorio comunale dei comuni di:

- Provincia di Alessandria:

Balzola, Casale Monferrato, Villanova Monferrato;

- Provincia di Biella:

Ailoche, Brusnengo, Candelo, Caprile, Casapinta, Castelletto Cervo, Coggiola, Cossato, Crevacuore, Curino, Giffenga, Lessona, Massazza, Masserano, Mezzana Mortigliengo, Mottalciata, Piatto, Portula, Pray, Quaregna Cerreto, Salussola, Sostegno, Strona, Valdengo, Valdilana, Vallanzengo, Veglio, Villa del Bosco, Villanova Biellese;

- Provincia di Novara:

Agrate Conturbia, Ameno, Armeno, Arona, Barengo, Bellinzago Novarese, Biandrate, Boca, Bogogno, Bolzano Novarese, Borgo Ticino, Borgolavezzaro, Borgomanero, Briga Novarese, Briona, Caltignaga, Cameri, Carpignano Sesia, Casalbeltrame, Casaleggio Novara, Casalino, Casalvolone, Castellazzo Novarese, Castelletto sopra Ticino, Cavaglietto, Cavaglio d'Agogna, Cavallirio, Cerano, Colazza, Comignago, Cressa, Cureggio, Divignano, Dormelletto, Fara Novarese, Fontaneto d'Agogna, Galliate, Garbagna Novarese, Gargallo, Gattico-Veruno, Ghemme, Gozzano, Granozzo con Monticello, Grignasco, Invorio, Landiona, Lesa, Maggiora, Mandello Vitta, Marano Ticino, Massino Visconti, Meina, Mezzomerico, Miasino, Momo, Nebbiuno, Nibbiola, NOVARA, Oleggio, Oleggio Castello, Orta San Giulio, Paruzzaro, Pella, Pettenasco, Pisano, Pogno, Pombia, Prato Sesia, Recetto, Romagnano Sesia, Romentino, San Maurizio d'Opaglio, San Nazzaro Sesia, San Pietro Mosezzo, Sillavengo, Sizzano, Soriso, Sozzago, Suno, Terdobbia, Tornaco, Trecate, Vaprio d'Agogna, Varallo Pombia, Vespolate, Vicolungo, Vinzaglio;

- Provincia del Verbano-Cusio-Ossola:

Arola, Baveno, Belgirate, Brovello-Carpugnino, Casale Corte Cerro, Cesara, Germagno, Gignese, Gravellona Toce, Madonna del Sasso, Mergozzo, Nonio, Omegna, San Bernardino Verbano, Stresa, VERBANIA;

- Provincia di Vercelli:

Albano Vercellese, Arborio, Asigliano Vercellese, Balocco, Borgo Vercelli, Borgosesia, Buronzo, Caresana, Caresanablot, Carisio, Casanova Elvo, Cellio con Breia, Civiasco, Collobiano, Crova, Desana, Formigliana, Gattinara, Ghislarengo, Greggio, Guardabosone, Lenta, Lignana, Lozzolo, Motta de' Conti, Olcenengo, Oldenico, Pertengo, Pezzana, Postua, Prarolo, Quarona, Quinto Vercellese, Rive, Roasio, Rovasenda, Salasco, Sali Vercellese, San Germano Vercellese, San Giacomo Vercellese, Santhia', Serravalle Sesia, Stroppiana, Tronzano Vercellese, Valduggia, Varallo, VERCELLI, Villarboit, Villata, Vocca;

Zona cuscinetto, l'intero territorio comunale dei comuni di:

- Provincia di Alessandria:

Alluvioni Piovera, Altavilla Monferrato, Alzano Scrivia, Bassignana, Borgo San Martino, Bozzole, Camagna Monferrato, Camino, Castelletto Monferrato, Castelnuovo Scrivia, Cella Monte, Cereseto, Cerrina Monferrato, Coniolo, Conzano, Frassinello Monferrato, Frassineto Po, Fubine, Gabiano, Giarole, Guazzora, Isola Sant'Antonio, Lu e Cuccaro Monferrato, Mirabello Monferrato, Molino dei Torti, Mombello Monferrato, Montecastello, Morano sul Po, Occimiano, Olivola, Ottiglio, Ozzano Monferrato, Pecetto di Valenza, Pietra Marazzi, Pomaro Monferrato, Pontecurone, Pontestura, Ponzano Monferrato, Quargnento, Rivarone, Rosignano Monferrato, Sala Monferrato, Sale, San Giorgio Monferrato, San Salvatore Monferrato, Serralunga di Crea, Solonghello, Terruggia, Ticineto, Treville, Valenza, Valmacca, Vignale Monferrato;

- Provincia di Asti:

Casorzo, Grana, Grazzano Badoglio, Moncalvo, Montemagno, Viarigi;

- Provincia di Biella:

Andorno Micca, Benna, BIELLA, Bioglio, Borriana, Callabiana, Camandona, Camburzano, Campiglia Cervo, Cavaglia', Cerrione, Dorzano, Gaglianico, Graglia, Magnano, Miagliano, Mongrando, Muzzano, Netro, Occhieppo Inferiore, Occhieppo Superiore, Pettinengo, Piedicavallo, Pollone, Ponderano, Pralungo, Ronco Biellese, Roppolo, Rosazza, Sagliano Micca, Sala Biellese, Sandigliano, Sordevolo, Tavigliano, Ternengo, Tollegno, Torrazzo, Valle San Nicolao, Verrone, Vigliano Biellese, Viverone, Zimone, Zubiena, Zumaglia;

- Provincia di Torino:

Albiano d'Ivrea, Azeglio, Bollengo, Borgomasino, Caravino, Cossano Canavese, Maglione, Palazzo Canavese, Piverone, Settimo Rottaro;

- Provincia del Verbano-Cusio-Ossola

Anzola d'Ossola, Arizzano, Aurano, Bannio Anzino, Bee, Beura-Cardezza, Calasca-Castiglione, Cambiasca, Cannero Riviera, Cannobio, Caprezzo, Cossogno, Craveggia, Domodossola, Druogno, Ghiffa, Gurro, Intragna, Loreglia, Malesco, Massiola, Miazzina, Oggebbio, Ornavasso, Pallanzeno, Piedimulera, Pieve Vergonte, Premeno, Premosello-Chiovenda, Quarna Sopra, Quarna Sotto, Re, Santa Maria Maggiore, Toceno, Trarego Viggiona, Trontano, Valle Cannobina, Valstrona, Vignone, Villadossola, Villette, Vogogna;

- Provincia di Vercelli:

Alagna Valsesia, Alice Castello, Alto Sermenza, Balmuccia, Bianze', Boccioleto, Borgo d'Ale, Campertogno, Carcoforo, Cervatto, Cigliano, Costanzana, Cravagliana, Crescentino, Fobello, Fontanetto Po, Lamporo, Livorno Ferraris, Mollia, Moncrivello, Palazzolo Vercellese, Pila, Piode, Rassa, Rimella, Ronsecco, Rossa, Saluggia, Scopa, Scopello, Tricerro, Trino.

Parte dell'area interessata è all'interno dei confini del SIC/ZPS IT1150001 – Valle del Ticino.

Interventi di contenimento e prevenzione

Gli interventi di contenimento sono previsti dal Decreto del Ministero per le politiche agricole alimentari e forestali del 22 gennaio 2018 "Misure d'emergenza per impedire la diffusione di *Popillia japonica* Newman nel territorio della Repubblica italiana".

A) Controlli del materiale di moltiplicazione

Nel 2020 aumenteranno i vivai ricadenti in area infestata e in area tampone, a seguito dell'aggiornamento della delimitazione delle aree infestate. Nei vivai e nelle aziende produttrici di prato in zolle dell'area infestata dovranno essere applicate le misure previste dal Decreto 22 gennaio 2018 e s.m.i. e saranno effettuati i controlli previsti all'art. 8 del Decreto di lotta obbligatoria. I vivai dell'area tampone riceveranno una adeguata informazione sulle misure cautelative da mettere in atto e su quelle che dovranno adottare nel caso di rinvenimento di *P. japonica* nel corso dell'annata.

B) Aziende agricole che coltivano prati permanenti o altre colture

Il contenimento delle popolazioni larvali ottenuto nel corso del 2017 effettuando in circa 730 ettari di prati permanenti un trattamento estivo con il nematode *Heterorabditis bacteriophora* in base ai controlli effettuati, ha confermato i risultati ottenuti nel 2016.

Nel 2018 e nel 2019 non sono stati effettuati trattamenti. Per il 2020 qualora si rilevassero in alcune situazioni elevati livelli di infestazione larvale potranno essere eseguiti trattamenti sui prati permanenti.

Per l'effettuazione di questi trattamenti non si ritiene necessario imporre sfalci anticipati dei prati in primavera, poiché saranno effettuati in estate, in presenza di larve giovani della nuova generazione.

Verrà inoltre verificata l'eventuale necessità di effettuare trattamenti o prescrivere altre misure di contenimento anche per altre colture.

C) Altre misure di contenimento degli adulti

Nel 2020 si ritiene utile, in considerazione della più efficace azione e della più agevole gestione, utilizzare solo le trappole con reti insetticide per l'abbattimento diretto degli adulti.

Sulla base della superficie agricola utilizzata dei comuni ricadenti nelle zone di presenza dell'organismo nocivo, è necessario dislocare 2500 trappole.

C.1. Le trappole per l'abbattimento diretto degli adulti saranno dislocate fuori dall'area Parco in numero di 2500 trappole e saranno posizionate con una densità media di 4 trappole per km², in relazione alla superficie agricola utilizzata, in una fascia di profondità 1 km a partire dal confine tra la zona infestata e la zona cuscinetto, in direzione della zona infestata. Il posizionamento terrà in considerazione anche l'uso del suolo e il maggior rischio potenziale di diffusione.

Dopo il posizionamento verrà effettuata la verifica dell'integrità delle trappole ogni 3 settimane .

C.2 Misure per aree non produttive

Al fine di ridurre le popolazioni di *P. japonica* in areali non produttivi saranno messe in atto ulteriori misure di controllo mirate quali trattamenti insetticidi, diserbi, sfalcio ed eliminazione della vegetazione sulla quale si alimenta l'insetto, ingiunzione di interventi nei campi sportivi e nei campi da golf, ecc.

C.3 Misure per le aree a rischio di diffusione passiva degli adulti

Il Settore Fitosanitario e servizi tecnico scientifici, in collaborazione con i Comuni dell'area infestata, individuerà le aree considerate a rischio per il potenziale trasporto passivo di *P. japonica*, quali parcheggi e centri di logistica e può disporre le seguenti misure:

- l'eliminazione della vegetazione su cui possono alimentarsi gli adulti, mediante operazioni di sfalcio, diserbo e trinciatura;
- l'esecuzione di idonei trattamenti insetticidi;
- la temporanea interdizione del sito o parte di esso;
- ogni altra misura ritenuta idonea ad evitare il trasporto passivo;
- eventuale posizionamento di trappole a feromoni.

Le azioni di monitoraggio e di controllo e le misure di contenimento saranno attuate in collaborazione con la Società a partecipazione regionale I.P.L.A. S.p.A.

D) Monitoraggio

I monitoraggi saranno effettuati mediante le procedure approvate dallo specifico Working Group EPPO (European And Mediterranean Plant Protection Organization) su *Popillia japonica* e pubblicate su EPPO Bulletin (2016), 46(3), 543-555: "PM 9/21(1) *Popillia japonica*: procedures for official control".

Saranno oggetto di monitoraggio larvale i prati, preferibilmente quelli irrigui, presenti nel territorio delimitato come area infestata.

Gli appezzamenti da monitorare verranno individuati nell'area infestata mediante sovrapposizione di un reticolo a maglie quadrate di 2,5 km di lato.

Per ogni appezzamento individuato si effettuerà il monitoraggio con le seguente modalità.

- Stima della dimensione dell'appezzamento da monitorare:

per appezzamenti di superficie inferiore a mezzo ettaro si effettuano 4 carotaggi; per appezzamenti di estensione compresa tra 0,5 e 1 ettaro i carotaggi sono 6; per appezzamenti superiori a un ettaro vengono aggiunte due ispezioni per ogni ettaro in più (esempio 2 ha = 8 carotaggi, 3 ha = 10 carotaggi, 4 ha = 12 carotaggi ecc.);

- esecuzione dei carotaggi estraendo un cubo di terra di 20 cm per 20 cm per 20 cm;
- ricerca e conteggio nella terra estratta delle larve di *P. japonica*.

Al fine di verificare la diffusione di *P. japonica* in aree indenni, il monitoraggio degli adulti verrà eseguito dal Settore Fitosanitario e Servizi Tecnico-Scientifici in collaborazione con I.P.L.A. S.p.A. o personale appositamente incaricato, tramite l'osservazione di specie vegetali attrattive per il coleottero nell'area tampone durante il periodo di maggior presenza degli adulti (giugno-agosto). Considerato l'aggiornamento delle aree delimitate si prevede di effettuare 1600 visual inspections in area tampone.

Comunicazione e divulgazione

Il Settore Fitosanitario e Servizi Tecnico-Scientifici anche in collaborazione con l'Ente Parco del Ticino e Lago Maggiore, le Organizzazioni professionali agricole, i Comuni delle aree delimitate, l'I.P.L.A. S.p.A. predispongono iniziative di informazione e divulgazione relative alla pericolosità di *Popillia japonica*, alle misure messe in atto e alle risorse utilizzate per contrastarne la diffusione e attuarne il contenimento.

Stima risorse economiche

Nella tabella 1 è riportata la stima delle risorse necessarie per far fronte ai costi per le azioni di monitoraggio, contenimento e informazione.

TABELLA 1 - STIMA RISORSE ECONOMICHE	
	tot euro
Costo acquisto delle reti insetticide (per circa 2500 trappole);	€ 70.000,00
Posizionamento e controllo ogni 3 settimane di 2500 trappole con reti insetticide per l'abbattimento diretto degli adulti (periodo giugno-settembre 2020)	€ 65.000,00
Monitoraggio dei siti di diffusione passiva (circa 400);	€ 38.000,00
Interventi di sfalcio e/o trinciatura e l'esecuzione dei trattamenti insetticidi nei siti di diffusione passiva	€ 8.300,00
Indagini visive in area tampone (circa 1600 punti);	€ 107.000,00
Incontri informativi; Cartellonistica, supporto informatico	€ 1.500,00
TOTALE	€ 289.800,00